

RIVALTA

Unilogistic ancora in agitazione «Non arrivano gli stipendi»

■ L'accordo raggiunto per la cassa integrazione non tranquillizza i 57 lavoratori della Unilogistic, ancora in presidio permanente di fronte allo stabilimento Fiat di Tetti Francesi. Ieri mattina è arrivata anche la brutta notizia del mancato pagamento degli stipendi. «Al posto dei soldi ci hanno spedito una mail, comunicandoci lo slittamento dei versamenti al 21 maggio - spiega Mariella Martinasso, Rsa Filmcams - Si tratta solo di pochi giorni, è vero, ma in questo momento particolare è comunque un segnale poco positivo». Nei giorni scorsi azienda e sindacati hanno trovato l'intesa sulla concessione di 12 mesi di cassa in deroga dopo

la brusca interruzione del rapporto di lavoro che legava Unilogistic a Fiat. All'origine della rescissione ci sarebbero, secondo la casa automobilistica torinese gravi inadempienze contrattuali. A farne le spese sono stati però i 57 dipendenti della società di logistica lombarda che, lo scorso 3 maggio, si sono visti ritirare il badge senza preavviso all'ingresso dello stabilimento. «La speranza è che Fiat ci possa assorbire o assumendoci direttamente o tramite una società legata dal contratto d'appalto - spiegano gli operai - al momento però non c'è nessuna indicazione e anche per la cassa manca ancora l'ufficialità». [M. MAS.]